



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale di Istruzione Superiore
"EDITH STEIN"



URS is a member of Registrar of Standards (Holdings) Ltd.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- Art. 1- Premesse, principi, finalità
- Art. 2- Entrata ed uscita dall'Istituto
- Art. 3- Assenze, permessi di uscita, ritardi, astensioni
- Art. 4- Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto
- Art. 5- Modalità di informazione e consultazione degli studenti
- Art. 6- Valutazione
- Art. 7- Funzionamento degli organi collegiali
- Art. 8- Assemblee
- Art. 9- Associazione genitori
- Art. 10- Sanzioni disciplinari
- Art. 11- Organo di garanzia

REGOLAMENTI:

- Art. 12- Normativa e divieto di fumo
- Art. 13- Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali
- Art. 14- Biblioteca, palestre, laboratori
- Art. 15- Consiglio di Istituto
- Art. 16- Incarichi esperti esterni
- Art. 17- Ufficio tecnico
- Art. 18- Attività negoziale
- Art. 19- Accoglimento iscrizioni
- Art. 20- Regolamento Inventari

- Art. 21- Modifiche del Regolamento d'Istituto

Art. 1 - Premesse, principi, finalità

Il presente regolamento d'Istituto trae i propri principi ispiratori dalla Carta costituzionale, dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia e dalle leggi ordinarie dello Stato in materia di Istruzione pubblica; in particolare da completa ed esaustiva disciplina delle riserve regolamentari contenute nel Regolamento dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, così come modificato dal DPR 235/07. Disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità, solidarietà, al rispetto della dignità delle persone.

Art. 2 - Entrata ed uscita dall'Istituto

La puntualità è posta come norma nell'espletamento dell'attività pedagogica e scolastica e deve pertanto essere rispettata da tutte le componenti della scuola.

Gli alunni devono entrare nelle aule al suono della prima campana, sotto la vigilanza dei docenti, che sono pertanto tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Allo stesso modo gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti dall'aula.

E' consentito l'ingresso alle ore 7.30 solo per gli studenti autorizzati e, dalle 7.45, a tutti gli studenti precisando che, fino al suono della prima campana, la scuola non garantisce la sorveglianza.

Durante l'intervallo gli alunni sono affidati alla vigilanza dei docenti secondo il calendario stabilito dalla presidenza.

Al termine delle lezioni gli studenti devono lasciare la scuola.

Art. 3 – Assenze, permessi di uscita, ritardi, astensioni

Gli studenti hanno il diritto ed il dovere di frequentare le lezioni; entrate in ritardo ed uscite anticipate devono rimanere casi eccezionali, così come le uscite dall'aula durante le ore di lezione.

Le assenze e i ritardi sono motivati sull'apposito libretto dai genitori o di chi ne fa le veci (i maggiorenni hanno la facoltà di firmare la richiesta di giustificazione) e presentate al momento del rientro in classe:

- a. All'inizio dell'anno scolastico il libretto, che è personale, verrà firmato dai genitori e vistato dal coordinatore di classe, previo controllo della firma. La facoltà di giustificare le assenze spetta al Preside, che può delegare l'insegnante della prima ora di lezione.
- b. I permessi di entrata e uscita fuori orario sono così regolamentati.
 1. La lezione non deve essere interrotta, pertanto gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe solo al cambio dell'ora. Per ogni ritardo deve essere portata la giustificazione, il giorno stesso o al massimo il giorno successivo.
 2. Dopo tre assenze ingiustificate, dopo tre ritardi a quadrimestre, il Coordinatore di classe si rivolge al Dirigente, che può disporre se scrivere un'ammonizione nel registro elettronico, alla voce NOTA. Va ricordato che le ammonizioni e le note incidono sulla valutazione del comportamento. (Si veda l'apposita griglia deliberata in Collegio docenti).
 3. Le richieste di uscita anticipata, adeguatamente motivate, verranno scritte sul libretto personale, che sarà lasciato in atrio al personale ATA, entro l'inizio della prima ora. Sarà cura della Presidenza segnalare la possibilità di uscita direttamente sul registro elettronico.

- c. Le astensioni collettive non rientrano nell'ambito delle assenze giustificabili. In caso di astensioni collettive, i genitori (o chi ne fa le veci) dovranno dichiarare di essere a conoscenza del fatto, utilizzando gli appositi spazi destinati alle comunicazioni scuola/famiglia del libretto scolastico; gli studenti maggiorenni presenteranno una dichiarazione di aver partecipato all'astensione collettiva.
- d. Entrate posticipate ed uscite anticipate. Nel momento in cui la Dirigenza apporta variazioni temporanee all'orario scolastico, lo segnala immediatamente nel registro elettronico, per una comunicazione trasparente alla famiglia.
- e. Entrata dei docenti in classe. Per questioni di responsabilità, di esempio e di contratto nazionale, ogni docente, all'inizio della mattina, deve essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 4 - Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto

La disciplina è affidata al senso di responsabilità e alla buona educazione di ciascuna delle componenti l'istituzione scolastica. Pertanto:

- a. Durante le ore di lezione e al cambio di insegnante non è permesso stazionare nei corridoi e negli atri.
- b. E' vietato fumare. Si veda in questo senso l'apposito regolamento.
- c. Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali. E' vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, suppellettili e oggetti dell'arredamento scolastico. Il docente che vede banchi imbrattati chiede immediatamente agli studenti di pulire. Eventuali danni alle aule, agli arredi e alle attrezzature saranno addebitati ai responsabili. In caso di mancata identificazione personale, risponderanno la classe o le classi coinvolte.
Manifesti e documenti devono essere collocati nelle apposite bacheche; la loro affissione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. In nessun caso è consentita l'affissione di manifesti o documenti in contrasto con la legislazione vigente.
- d. L'uso delle attrezzature scolastiche per attività culturali o parascolastiche richieste dagli allievi comporta la presenza di un insegnante o di un adulto responsabile.
- e. L'Istituto non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati; gli studenti ed il personale sono pertanto invitati a custodire con adeguata cura gli oggetti di valore. Sarà cura degli studenti rappresentanti di classe chiedere che la propria aula venga chiusa a chiave, ogni volta che la classe si sposterà altrove per svolgere l'attività didattica.
- f. La scuola riconosce la possibilità di utilizzare dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, al fine di contribuire allo scambio comunicativo ed al miglioramento dell'ambiente di apprendimento. Se dispositivi come tablet e smartphone possono essere considerati strumenti a supporto ed ausilio della didattica, è necessario definire le regole per un uso corretto e consapevole.

Uso dei dispositivi digitali a scopo didattico

A discrezione del professore, è consentito l'uso dello smartphone o del tablet durante le lezioni per approfondimenti.

È consentito, se permesso dal docente, seguire le lezioni sullo smartphone o sul tablet grazie alla condivisione di quest'ultime sulle piattaforme online (GDrive, Registro, TES Teach...).

Se concordato, è possibile utilizzare lo smartphone o il tablet come calcolatrice.

Sempre a discrezione del docente, durante le ore di supplenza è ammesso l'utilizzo dello smartphone o del tablet a scopo didattico (studio, compiti e ricerche).

È possibile, avvisando il docente, fare la foto della verifica.

Durante l'orario di lezione, è necessario avere cura di mettere in modalità silenziosa lo smartphone e il tablet e riporli nello zaino.

Per emergenze straordinarie ed eventualmente in presenza di una comunicazione scritta dal genitore, all'alunno è consentito uscire dalla classe per un uso minimo e rapido dello smartphone.

Altri usi consentiti

La scuola riconosce la possibilità di utilizzare dispositivi digitali personali durante il cambio dell'ora e durante l'intervallo.

A discrezione del professore, la scuola riconosce la possibilità di ascoltare la musica dallo smartphone con gli auricolari durante l'intervallo, le ore di disegno tecnico e le ore di educazione fisica.

Durante la permanenza nella biblioteca scolastica, valgono le indicazioni previste da questo regolamento, chiedendo esplicita autorizzazione al responsabile bibliotecario.

Rispetto della privacy e diritto all'immagine

È consentito l'utilizzo dello smartphone per effettuare video e fotografie a scopo didattico e nel rispetto della privacy.

In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

È bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.

Prestare attenzione ai propri dispositivi e a quelli altrui. Ogni singolo allievo è responsabile del proprio dispositivo (uso improprio, danneggiamento).

Non è consentito l'utilizzo dei dispositivi digitali per controllare l'ora.

Per motivi disciplinari, il consiglio di classe può richiedere agli studenti di consegnare il cellulare all'inizio delle lezioni, per poi riprenderlo al termine delle lezioni stesse.

Può altresì essere richiesta agli studenti la consegna del cellulare durante le verifiche.

Sanzioni in caso di uso improprio

Nel caso in cui l'uso dello smartphone non segua le regole sopra indicate, il docente ritira il telefono; chiede prima allo studente di spegnerlo davanti a lui (per rispetto della privacy); lo consegna in Presidenza.

La comunità scolastica cresce solo dentro le sue norme. Per questo motivo, ogni mancanza di rispetto è seguita da un richiamo e in questo caso dal temporaneo ritiro dell'oggetto.

Il Dirigente scolastico riconsegnerà il telefono all'alunno solo all'interno di un breve colloquio, teso a sottolineare l'importanza del rispetto delle regole.

- g. Docenti e studenti hanno la possibilità di tenere dell'acqua per bere durante le lezioni. Il docente di classe valuta l'opportunità del consumo di bevande non alcoliche e di piccole merende, durante l'ora di lezione, in occasione di momenti particolari del calendario scolastico e civile.
- h. È fatto divieto agli alunni di recarsi nelle postazioni multimediali, se non accompagnati dal docente, o autorizzati dal proprio docente, che avrà preventivamente verificato la disponibilità dell'aula e degli assistenti tecnici.
- l. L'abbigliamento di tutte le persone presenti a scuola sarà consono ad un luogo di lavoro dove i temi del rispetto, dell'equilibrio, del decoro sono un elemento culturale che si trasforma in buone pratiche.

- m. Il linguaggio di tutte le persone presenti nell'Istituto dovrà essere improntato alla correttezza e al rispetto.

Art. 5 - Modalità di informazione e consultazione degli studenti

Il Dirigente Scolastico periodicamente svolge attività di informazione nei confronti degli studenti, partecipando, se necessario, alle loro assemblee e diffondendo la documentazione opportuna. Consulta inoltre le rappresentanze degli studenti, in occasione di decisioni rilevanti che li coinvolgano.

Il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata si realizza garantendo il più ampio coinvolgimento degli studenti alla vita della scuola, in particolare per quanto concerne le scelte di loro competenza, in tema di programmazione didattica, di organizzazione della scuola e dei corsi extracurricolari, di definizione dei criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Il Dirigente scolastico provvede alla convocazione degli organi collegiali della scuola in sessioni speciali, aperte alla componente degli studenti e dei genitori, formulando un apposito ordine del giorno.

Art. 6- Valutazione. Si veda il regolamento specifico, pubblicato nel Piano triennale dell'Offerta formativa

Fatta salva la competenza del collegio dei docenti in tema di valutazione didattico-educativa, lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tal fine ha diritto di conoscere preventivamente i criteri della valutazione.

In particolare le valutazioni delle prove (scritte, orali, test. ecc.) che producano come risultato una valutazione sommativa dello studente, vanno necessariamente comunicate con precisione:

- *nel caso di prove orali, subito e con adeguate motivazioni*
- *nel caso di prove scritte, entro 15 giorni dalla data di effettuazione del compito.*

Le prove scritte e le relative valutazioni potranno, su richiesta, essere fotocopiate. Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'uso di voti interi e di mezzi voti.

Per l'attribuzione del voto di condotta si utilizzerà la griglia stilata ai sensi della legge 169/08, approvata dal Collegio Docenti del 3/12/08 e modificata ai sensi del DM 5/09.

Non è ammesso sanzionare con un voto negativo sul registro personale comportamenti scorretti dal punto di vista della disciplina o il mancato rispetto delle regole.

Art. 7 - Funzionamento degli organi collegiali

a. Convocazione e sedute

La convocazione ordinaria degli organi collegiali deve essere disposta con almeno 5 giorni di preavviso, con indicazione dell'ordine del giorno. Detta convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione di apposito avviso all'albo, oppure per mezzo di circolare. Le riunioni dei suddetti organi avvengono in orario non coincidente con quello delle lezioni. Di ogni seduta degli organi collegiali verrà redatto un verbale, che verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva. Le sedute e relative delibere sono valide se sono presenti almeno metà più uno dei membri in carica. Ogni delibera si prende a maggioranza assoluta (50% + 1) dei voti validamente espressi (cfr. D.P.R. 416/74). Le

mozioni devono essere sempre presentate in forma scritta.

Per le riunioni del Consiglio di Istituto non è ammessa la variazione dell'ordine del giorno. (Verbale C.di I. 11.12.18)

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere alunni, insegnanti, non docenti e genitori della scuola senza diritto d'intervento.

b. Programmazione dell'attività degli organi collegiali

Ciascuno degli organi collegiali deve programmare la propria attività fissandone gli obiettivi concreti.

c. Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta di un terzo dei suoi membri (art. 4 terzultimo comma del D.P.R. 31/5/74 n. 416).

d. Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside, oppure da un docente suo delegato e membro dello stesso. Esso si riunisce secondo le modalità previste alle precedenti lettere a e b. Può essere convocato dal Preside anche su richiesta -scritta e motivata- della maggioranza dei suoi membri.

Art. 8- Assemblee

a. Assemblee degli studenti

Le assemblee degli studenti – di classe e di Istituto- vanno considerate come attività scolastica a tutti gli effetti. Gli studenti possono effettuare assemblee di classe per un totale di due ore al mese. La richiesta va concordata con i docenti delle ore in cui si svolgeranno le assemblee stesse.

I rappresentanti eletti nei Consigli di classe possono costituire un Comitato studentesco di Istituto.

E' possibile richiedere un'Assemblea di Istituto al mese, per un massimo di ore pari alla durata di un giorno di lezione. Gli studenti eletti al Consiglio di Istituto sono tenuti, al termine dei lavori, a redigere un verbale, da consegnare al Dirigente Scolastico.

Alle Assemblee di Istituto possono partecipare (per un numero di quattro volte durante l'anno) esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, in vista di un approfondimento dei problemi della scuola e della società, in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

La partecipazione degli esperti deve essere comunicata in anticipo, mai durante l'assemblea stessa. I nomi degli esperti saranno indicati nell'ordine del giorno della convocazione. L'invito può essere fatto dai promotori dell'assemblea, dal comitato studentesco o da almeno il 10% degli studenti.

La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Sarà cura del Dirigente Scolastico richiedere tempestivamente la convocazione del Consiglio d'Istituto, che potrà negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata e pubblica.

Per le assemblee studentesche non è prevista la sorveglianza da parte dei docenti.

Gli studenti che non intendono presenziare all'Assemblea di Istituto non possono allontanarsi dalla scuola, ma devono restare in aula con un docente o possono essere aggregati ad altre classi. Gli allievi, uniti fino ad un massimo di 25, saranno assistiti dal docente con maggior numero di ragazzi.

Gli alunni che partecipano all'assemblea vi rimangono fino al termine della stessa o fino al termine del proprio orario di lezione.

b. Assemblee dei genitori

Per le assemblee dei genitori si dovranno inoltrare al Dirigente: una richiesta scritta per la disponibilità dei locali ed una copia dell'avviso di convocazione.

Art. 9 – Associazione genitori. È possibile la costituzione di Associazioni e di Comitati di genitori.

Art. 10 - Sanzioni disciplinari

Le infrazioni al regolamento d'Istituto e alla regolare azione didattica sono sanzionate in base all'art.7, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni.

Vengono definite nel modo seguente:

In tutte le sanzioni disciplinari devono essere garantiti il principio di gradualità e quello di riparazione del danno, **almeno dal punto di vista delle relazioni personali. La comunità scolastica troverà le forme educative e le attività (pratiche o cognitive) più opportune per sottolineare scelte di rispetto, di restituzione, di responsabilità civica.** Nei casi in cui si decida di ricorrere all'allontanamento dello studente dalla scuola, si dovrà provvedere al fatto che il suo rientro in classe sia preparato e reso il più efficace possibile.

- a) AMMONIZIONE SCRITTA. E' comminata dal docente che rileva **disattenzione, ritardi, mancato svolgimento dei compiti, disturbo della lezione, copiatura durante i compiti in classe.** Viene pubblicata nel registro elettronico, alla voce NOTA oppure alla voce ANNOTAZIONI ALLA FAMIGLIA.
- b) AMMONIZIONE SCRITTA DEL DIRIGENTE. Viene pubblicata nel registro elettronico, alla voce NOTA
- c) SANZIONI CHE NON PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE. Sono **previste per i singoli o per intere classi, che in differenti modi mancano di rispetto alle diverse componenti della scuola.** Le sanzioni vengono decise dal Consiglio di classe, completo di tutte le sue componenti. Se opportuno, viene chiesto l'intervento dei docenti referenti per la prevenzione del bullismo e per le attività di legalità e cittadinanza attiva.
- d) SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE FINO A UN MASSIMO DI 15 GIORNI. **Sono previste per atteggiamenti offensivi, violazioni gravi del regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile, soprattutto quando si riscontrino comportamenti lesivi della dignità della persona e delle strutture o dei beni della scuola.** Sono comminate dal Consiglio di classe, completo di tutte le sue componenti. (Nel caso in cui oggetto della sanzione sia uno studente rappresentante di classe, o il figlio di un genitore rappresentante di classe, si procederà convocando il primo dei non eletti). A tale scopo il dirigente scolastico potrà convocare il Consiglio di classe anche con procedura d'urgenza, senza rispettare il vincolo dei 5 giorni di preavviso.
- e) SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA CLASSE PER PIU' DI 15 GIORNI. **Sono previste per quei casi che configurino reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza, minacce, percosse, ingiurie gravi, reati sessuali), oppure nel caso di comportamenti che arrechino pericolo grave (allagamento, incendio).** Questo tipo di sanzione è di competenza del Consiglio di Istituto. In casi del tutto eccezionali si potrà ricorrere all'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni, eventualmente con l'esclusione dagli scrutini finali o dagli Esami di Stato.
- f) Nel procedimento disciplinare deve essere rispettata la prassi tipica adottata nella Pubblica Amministrazione: indagine sommaria – contestazione scritta dell'addebito – controdeduzioni scritte.

Nessuna sanzione può essere adottata senza che lo studente interessato sia stato prima sentito in contraddittorio. Questa riunione inizia con una breve istruttoria a porte chiuse, seguita dall'ascolto dello studente nei cui confronti si procede. Esaurita questa fase, l'organo disciplinare torna a riunirsi a porte chiuse e decide a proposito della sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato. Le sanzioni superiori all'ammonizione scritta vengono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo.

Art. 11 - Organo di garanzia

Il Consiglio d'Istituto, nel momento in cui si insedia, provvede ad eleggere l'Organo di garanzia. Contro le sanzioni comminate è ammesso ricorso a questa commissione, entro 15 giorni della emanazione della sanzione. Il ricorso, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito. La commissione si deve pronunciare entro 10 giorni al massimo. Contro il parere dell'Organo di garanzia, la legge permette un ricorso (entro 15 giorni) al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Le competenze dell'Organo di garanzia sono stabilite dall'art.5. comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21.11.2007, n.235.

REGOLAMENTI:

Si vedano le normative specifiche, presenti negli Atti della scuola e pubblicati nel sito, alla voce regolamenti.

Art. 12- Normativa e divieto di fumo.

Art. 13- Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali.

Art. 14- Biblioteca, palestre, laboratori

Art. 15- Consiglio di Istituto

Art. 16- Incarichi esperti esterni

Art. 17- Ufficio tecnico

Art. 18- Attività negoziale

Art. 19- Accoglimento iscrizioni

Art. 20- Regolamento Inventari

Art. 21 – Modifiche del Regolamento d'Istituto

Per la modifica al presente regolamento è necessaria la delibera a maggioranza da parte del Consiglio d'Istituto.

Consiglio d'Istituto dell'ISIS Edith Stein

Letto, approvato e sottoscritto

Gavirate, 16 aprile 2019

Il presente regolamento sarà esecutivo dall'anno scolastico 2019-20.

E' già in vigore il punto "F", uso dello smartphone. Sono in vigore i regolamenti specifici art- 12-20.